

*Agli Organismi ed alle Strutture rappresentati nel Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo rurale del Lazio 2023-2027*

**OGGETTO:** Regolamento (UE) n. 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021. PSP (Piano strategico della PAC) e Complemento di sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027. Consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale (CMR) in merito ai criteri di selezione delle operazioni. Nota prot. N. 367017 del 7 aprile 2026.

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui alla nota in oggetto si fa presente che sono pervenute allo Scrivente, in ordine cronologico, le seguenti osservazioni formulate da componenti del Comitato in indirizzo:

- Nota di AIAB del 9 aprile 2026
- Nota di Coldiretti prot. N. 26/CD LAZIO del 15 aprile 2026

Si riportano a seguire le risposte alle osservazioni pervenute, mentre le citate note di osservazioni vengono riportate in allegato alla presente.

#### **Risposta alle osservazioni di AIAB**

- In merito all'osservazione sul criterio SRD03.B.5A, si ritiene che la premialità per la produzione biologica sia già riconosciuta in maniera rilevante nel criterio SRD03.C.6, associato al sistema di qualità, che attribuisce 10 punti anche alle aziende aderenti al sistema di produzione biologico, mentre si ritiene opportuno non frazionare il punteggio di 5 punti associato alle aziende ubicate in Aree Protette Regionali e siti Natura 2000, in quanto aree rilevanti ai fini della diversificazione aziendale. Pertanto, l'osservazione non viene accolta.

#### **Risposta alle osservazioni di COLDIRETTI**

- In merito alla prima osservazione, circa l'inserimento di un'argomentazione descrittiva dei criteri, si fa presente che, come è pratica consueta, nel bando pubblico saranno definite le disposizioni operative di dettaglio sulla base delle quali saranno precisati condizioni e requisiti per il riconoscimento delle priorità e l'attribuzione dei relativi punteggi.
- Per quanto riguarda i criteri SRD03.A.3A, SRD03.C.6 e SRD03.D.7, in analogia agli schemi procedurali definiti per la gestione delle misure non SIGC ("strutturali") dello sviluppo rurale, i requisiti e le condizioni per il riconoscimento dei criteri devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno (DS). Per alcuni di essi il requisito va mantenuto anche successivamente alla presentazione della DS.
- Per quanto attiene all'immediata cantierabilità dell'investimento, si tratta di un aspetto che sarà definito nel Bando pubblico attuativo dell'intervento. In ogni caso, il requisito non rappresenta un elemento di premialità, bensì di ammissibilità.

- Per quanto riguarda la proposta di elevare di 2 punti il criterio SRD03.B.5A (aziende ubicate in Aree Protette Regionali e siti Natura 2000), eliminando il punteggio assegnato alle aziende ricadenti in aree B (criterio SRD03.B.4A) si ritiene che tale osservazione non sia aderente alla strategia regionale, che prevede di mantenere anche le aree B nel meccanismo di premialità, pur rispettando l'attuale modulazione dei punteggi, che premia maggiormente le zone più marginali, quali quelle ricadenti in aree C o D, e in particolare queste ultime, che ricomprendono in larga parte i Comuni montani. Peraltro, mantenendo l'attuale assetto dei criteri, che devono cumulare un punteggio massimo pari a 100, non è possibile attribuire punteggi aggiuntivi ad un gruppo di criteri senza ridurlo ad almeno un altro gruppo. In altre parole, se si dovessero assegnare 2 punti aggiuntivi al criterio SRD03.B.5A, a scapito del punteggio massimo assegnato alle Aree B, C o D, questo dovrebbe essere ridotto da 6 a 4 punti, il che altrettanto sarebbe in contrasto con la strategia regionale.

Pertanto, l'osservazione non viene accolta.

- Per quanto attiene al criterio SRD03.A.1A si ritiene che i 9 punti già previsti siano sufficienti a garantire un'adeguata premialità a chi realizza nuovi servizi multifunzionali, senza sconvolgere la distribuzione dei punteggi tra gruppi di criteri, come già accennato nel punto precedente.

Pertanto, l'osservazione non viene accolta.

## Conclusioni

Stante quanto sopra, non essendo state accolte, per le motivazioni addotte, le osservazioni formulate, ed essendo decorso il termine di 10 giorni lavorativi dall'avvio della procedura di consultazione scritta in oggetto, la consultazione è conclusa ed il documento relativo ai criteri di selezione dell'intervento *SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole* è approvato nella versione inviata al Comitato in indirizzo.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
DELL'AREA PROGRAMMAZIONE  
(Dott. Giovan Domenico Bertolucci)

T  
IL DIRETTORE REGIONALE  
AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE  
DEL CSR 2023-2027 DEL LAZIO  
(Dott. Roberto Aleandri)